

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01251127397030
emessa in data 26/05/2026, giusta
istanza acquisita al prot. AdB n. 15894
del 29/05/2026.

Prot. n. 22832 del 07\AGOSTO\2026

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022). – Progetto per la realizzazione del sistema di invarianza idraulica a servizio di un impianto di produzione da fonte solare ubicato in C^{da} Canne nel territorio comunale di Termini Imerese (PA).

RICHIEDENTE: *Saturno s.r.l., Via Giovanni Battista Soresina n. 2, 20144 Milano, Cod. fisc. / P. IVA 12341320963.*

A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Alla SATURNO SRL
pec: saturnosrl@legalmail.it

e p.c. Al COMUNE DI TERMINI IMERESE
pec: protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/ Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *A.I.U. (Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 27/05/2026, acquisita al prot. AdB n. 15894 del 28/05/2026, la Società *Saturno s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito “*Richiedente*”) ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di A.I.U. in merito

alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare avente potenza nominale pari a 995,17 Kw, ubicato in Cda Canna nel territorio comunale di Termini Imerese (PA).

Nello specifico, al fine di attenuare l'incremento del colmo delle portate di piena determinato dall'aumento del coefficiente di impermeabilizzazione delle superfici di progetto rispetto allo stato *ante operam*, si prevede la realizzazione di un sistema di laminazione in grado di accumulare temporaneamente le acque di deflusso superficiale e rilasciarle in maniera "controllata" tramite un sistema di scarico a portata costante, immettendole nel reticolo idrografico superficiale in corrispondenza della sezione avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Punto di immissione	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
<i>C^{da} Canna</i>	<i>393.892,00</i>	<i>4.198.776,00</i>

- l'area di intervento oggetto della presente autorizzazione è compresa nella sezione n. 609060 della C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) e ricade nel *Bacino Idrografico del Fiume Torto ed Area Territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Imera Settentrionale e del Fiume Torto (031)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Termini Imerese (PA)*;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico, si tratta di:
 - o *Vallone Ponte Ferduso*, senza alcuna identificazione catastale;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Relazione geomorfologica e idraulica (rev. Luglio 2025)*" si riscontra che:

- l'intervento progettuale nella sua interezza riguarda un'area con superficie superiore a 10.000 m²; pertanto, in linea con i contenuti del sopra richiamato D.D.G. n. 102/2021 e, nello specifico, del punto A.2 dell'Allegato 2 ("*Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica*"), è stato condotto uno studio idrologico di dettaglio con riferimento ad eventi meteorici caratterizzati dal tempo di ritorno T=30 anni;
- l'intervento rientra tra le trasformazioni a basso coefficiente di deflusso medio ponderale *post operam* (<50%) e, pertanto, lo studio sull'invarianza idraulica ed idrologica è stato elaborato in via semplificata. Nello specifico, in accordo ai contenuti del punto A.4 del predetto Allegato 2, il volume di invaso per la laminazione è stato determinato adottando il metodo semplificato delle piogge, assumendo una portata limite ammessa allo scarico corrispondente ad un coefficiente udometrico pari a 20 l/s x Ha di nuova superficie impermeabilizzata;
- al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa rispetto alla condizione *ante operam*, si prevede la realizzazione di una vasca di accumulo avente una capacità utile non inferiore a 60 m³ che, in linea a quanto previsto al punto A.4.1 del citato Allegato 2, è in grado di laminare i maggiori volumi derivanti dall'intervento progettuale ripristinando la capacità di invaso entro 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico; inoltre, in corrispondenza del punto di immissione in alveo si prevede la posa di un rivestimento antiersivo costituito da un materasso in pietrame e/o scogliera in massi naturali opportunamente intasati, esteso per alcuni metri a valle dello sbocco della condotta di scarico;

CONSIDERATO che nel corso della fase istruttoria, con nota prot. n. 17358 del 15/06/2026 questo Ufficio ha invitato il Richiedente ad integrare la documentazione progettuale con lo studio idrologico-idraulico richiamato al punto A.4 dell'Allegato 2, il quale prevede che *per qualsiasi valore del coefficiente di deflusso medio dell'area trasformata, dovrà essere altresì verificato che la portata scaricata dalla vasca o dal sistema di laminazione nel corpo idrico riceettore (...) non ne pregiudichi la capacità di trasporto idraulico causandone l'esondazione (valutata per portate con tempo di ritorno di 50 anni)*;

CONSIDERATO che con PEC del 17/07/2026 (prot. AdB n. 20946 del 20/07/2026) e successiva PEC del 30/07/2026 (prot. AdB n. 22207 del 31/07/2026) il Richiedente ha riscontrato la richiesta di cui al punto precedente, trasmettendo i seguenti elaborati:

- “Relazione geomorfologica e idraulica (rev. Luglio 2026)”;
- “Relazione idrogeologica integrativa (rev. Luglio 2026)”;

CONSIDERATO che dai risultati delle verifiche idrauliche contenute nella documentazione progettuale integrativa si riscontra quanto segue:

- la portata di massima piena correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno $T=50$ anni, relativa al bacino imbrifero sotteso alla sezione di riferimento del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di scarico della vasca di laminazione, risulta $Q_{T50}=2,91 \text{ m}^3/\text{s}$;
- la portata di laminazione risulta $Q_{\text{lam}}=0,053 \text{ m}^3/\text{s}$;
- il confronto tra i due valori di portata evidenzia che la portata in uscita dal sistema di laminazione è all'incirca pari a 1,82 % della portata idrologica cinquantennale; pertanto, per il tempo di ritorno considerato, il contributo dello scarico determina un incremento poco significativo delle portate transitive nel corso d'acqua, senza modificare in maniera apprezzabile le condizioni naturali di deflusso;
- tenuto conto che sulla base delle caratteristiche geometriche dell'alveo è stato stimato che la capacità di convogliamento del corpo idrico ricettore immediatamente a valle dello scarico previsto in progetto risulta $Q_{\text{max}}=12,63 \text{ m}^3/\text{s}$, la portata in uscita dalla vasca di laminazione risulta compatibile con la capacità di trasporto idraulico del corpo idrico ricettore, valutata per portate di piena con $T=50$ anni, in conformità ai contenuti del D.D.G. n. 102/2021;

CONSIDERATO che l'immissione di portata idrica prevista in progetto avverrà in maniera compatibile con l'attuale regime idraulico del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico e senza indurre, pertanto, fenomeni di esondazione e criticità locali e, inoltre, garantendo un adeguato rivestimento antiersivo del ricettore in corrispondenza del punto di immissione;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 031 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e/o P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come “*siti di attenzione*”, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

alla Società SATURNO SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Saturno s.r.l.*, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 15894 del 28/05/2026 e successive integrazioni acquisite al prot. AdB, rispettivamente ai numeri 20946 del 20/07/2026 e 22207 del 31/07/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* sia in grado di garantire:
 - che non avvengano intasamenti nello scarico;
 - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;

- se si prevede lo scarico “a gravità”, che lo stesso avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l’installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
 - se si prevede lo scarico con “sollevamento meccanico”, che la condotta di mandata non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
4. durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
 5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
 6. al fine di mantenere l’efficienza idraulica, durante l’esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l’alveo dei corsi d’acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all’esecuzione degli interventi in oggetto;
 7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d’acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell’area interessata dai lavori e nell’immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
 8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall’intorno dell’alveo dei corsi d’acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
 9. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d’acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
 11. venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l’utilizzo e/o l’occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *immissioni di portata idrica*.

Per tale motivo, l’inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all’avvenuta presentazione dell’istanza di concessione per l’utilizzo e/o l’occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L’inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall’ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all’interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro

120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene